



Comune di Castelfranco Emilia
Provincia di Modena

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

Rapporto di assoggettabilità a Vas ValSAT



Polinomia srl
Via Carlo Poerio, 41
20129 MILANO

Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano generale del Traffico Urbano del Comune di Castelfranco Emilia.

Riferimenti normativi

Nella legislazione nazionale il D.lgs 152/2006 (modificato dai D.lgs 4/2008, 30/2009, 128/2010, 219/2010) recepisce la disposizione della Direttiva 2001/42/CE che richiede la valutazione ambientale *“di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”*.

Per il D.lgs 152/2006 *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente ha la finalità di garantire un livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*. (art. 4, comma 4).

La valutazione ambientale strategica (VAS) *“riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”* (art. 6, comma 1) e va effettuata *“per tutti i piani e i programmi:*

- a) *Che sono elaborati per la valutazione e la gestione della qualità dell’aria e dell’ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
- b) *Per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e ss. mm.”* (art. 6, comma 2);

La norma prevede inoltre che *“per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’art. 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento”* (art. 6, comma 3).

Le procedure e i contenuti della verifica di assoggettabilità, oggetto dell’art. 12 del Dlgs 152/2006, prevedono la trasmissione da parte dell’autorità procedente all’autorità competente di un rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Rapporto preliminare

Il Comune di Castelfranco Emilia, in qualità di amministrazione procedente, ha provveduto alla redazione di un rapporto preliminare per la valutazione delle possibili ricadute del PGTU.

I criteri elencati nell'allegato 1 del Dlgs 152/2006 prevedono che il rapporto preliminare di cui all'art. 12 del Dlgs debba indicare:

1. caratteristiche del Piano o del Programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, le condizioni operative o attraverso la ripartizione di risorse, in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del Piano o del Programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; problemi ambientali pertinenti al Piano o Programma;
 - la rilevanza del Piano o del Programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliere degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio in caso di incidenti);
 - entità ed estensione dello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo, impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Gli interventi previsti dal PGTU riguardano sostanzialmente:

- a) la classificazione delle strade – capitolo 10;
- b) la perimetrazione della Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica nel capoluogo, delle Zone a Traffico Limitato e a Traffico Moderato – capitolo 11;
- c) l'efficientazione e la promozione delle modalità di spostamento eco-sostenibile (ciclo-pedonalità) in ambito urbano nel suo complesso – capitolo 12;
- d) la previsione di interventi mirati alla fluidificazione del traffico e alla messa in sicurezza, nelle strade maggiormente interessate da traffico di scorrimento, delle intersezioni e delle utenze deboli (a titolo esemplificativo, mediante potenziamento e protezione del sistema dei percorsi e delle piste ciclo-pedonali) – capitoli 12 – 14 – 15;
- e) la previsione di interventi di regolamentazione/regolarizzazione della sosta per un uso più efficiente degli spazi pubblici e delle dotazioni infrastrutturali esistenti – capitolo 13;

Il PGTU del Comune di Castelfranco Emilia ha trattato il tema della mobilità in modo organico e coerente con il quadro programmatico di riferimento comunale (PSC/POC) e sovra comunale (PTCP), con specifici approfondimenti nei capitoli 1 *“Inquadramento territoriale”* e 8 *“Interventi sulla viabilità ed i piani attuativi”*.

Nel PSC viene indicata una serie di interventi di completamento della rete viaria comprendente sia la realizzazione di nuovi assi che la creazione/ristrutturazione di nodi, interventi che costituiscono il quadro di riferimento sovraordinato per l’elaborazione del PGTU. Lo sviluppo del POC (programma operativo comunale) e della sua seconda variante da una parte, e l’approfondimento in corso circa alcuni importanti elementi di valenza sovralocale dall’altra (nuova bretella Emilia/Vignolese) hanno consentito di operare una ulteriore verifica di tali previsioni, questo sia per meglio coordinare gli interventi da inserire negli ambiti di trasformazione, sia per predisporre un materiale utile al prossimo previsto aggiornamento del PSC. Il PGTU si inserisce in modo integrato e coordinato con tale elaborazione, al fine di garantire piena coerenza tra i due strumenti e riporta a titolo illustrativo nel capitolo 8 le previsioni più significative del POC, al fine di verificare tale coerenza. Le previsioni riportate sono state sottoposte a VAS ValSAT nell’ambito delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici di riferimento. Le possibili ipotesi di modifica proposte dal PGTU all’assetto della viabilità strutturale del PSC nel capitolo 8 sono da ritenersi materiale di studio utile alla ridefinizione dello schema viabilistico, che, qualora necessario, dovranno necessariamente essere oggetto di variante allo Strumento urbanistico e saranno sottoposte a VAS ValSAT in tale sede.

La classificazione funzionale proposta è stata verificata con gli strumenti di pianificazione sovraordinati riscontrandone la completa rispondenza per la viabilità extraurbana ed una specificazione di dettaglio a livello comunale compatibile per quanto riguarda la viabilità urbana. Non sono state introdotte modifiche del ruolo previsto per le diverse strade che avrebbero potuto comportare ricadute ambientali peggiorative rispetto alle scelte già effettuate dagli strumenti urbanistici territoriali vigenti.

Gli interventi progettuali volti alla fluidificazione del traffico in alcuni nodi della viabilità stradale fanno riferimento alle più consolidate azioni di gestione della mobilità per uno sviluppo ambientale sostenibile e in generale sono volte a perseguire la riduzione riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico. Oltre a ciò, l’obiettivo ultimo di questi interventi, unitamente alla messa in sicurezza dei diversi utenti della strada, la qualificazione degli spazi pubblici e l’accessibilità al trasporto pubblico, è la riqualificazione ambientale dello spazio pubblico per la mobilità.

La classificazione e il regolamento viario proposti, unitamente alle politiche di moderazione del traffico e di promozione della ciclo-pedonalità mediante potenziamento della relativa rete, hanno un effetto migliorativo della qualità ambientale del tessuto residenziale consolidato. L’incremento di utilizzo dei modi di spostamento urbano eco-sostenibili (ciclo-pedonalità) si traduce in un risparmio energetico in termini di minor consumo di carburante e conseguentemente una diminuzione delle emissioni inquinanti, mentre la messa in sicurezza dei percorsi destinati alle utenze deboli comporta una prevedibile diminuzione delle esternalità negative connesse all’incidentalità.

Nel complesso degli interventi previsti dal PGTU del Comune di Castelfranco Emilia è rilevabile la “pertinenza del piano nel promuovere lo sviluppo sostenibile” (nello specifico lo sviluppo di una mobilità sostenibile), mentre non sono presenti aspetti che inducano criticità aggiuntive rispetto al quadro programmatico già prefigurato dagli strumenti urbanistici e territoriali vigenti. Le previsioni infrastrutturali sono coerenti con gli strumenti urbanistici sovraordinati e le iniziative di gestione della mobilità e di diversione

modale dal mezzo privato sono coerenti alle più recenti e consolidate politiche di mobilità sostenibile.

In base alle considerazioni sopra illustrate si ritiene che il PGTU “non comporti effetti significativi sull’ambiente” e che quindi non vada assoggettato a valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell’art. 5, comma 5, lettera b della L.R. 20/2000.

Ing. Alfredo Drufuca

Polinomia srl